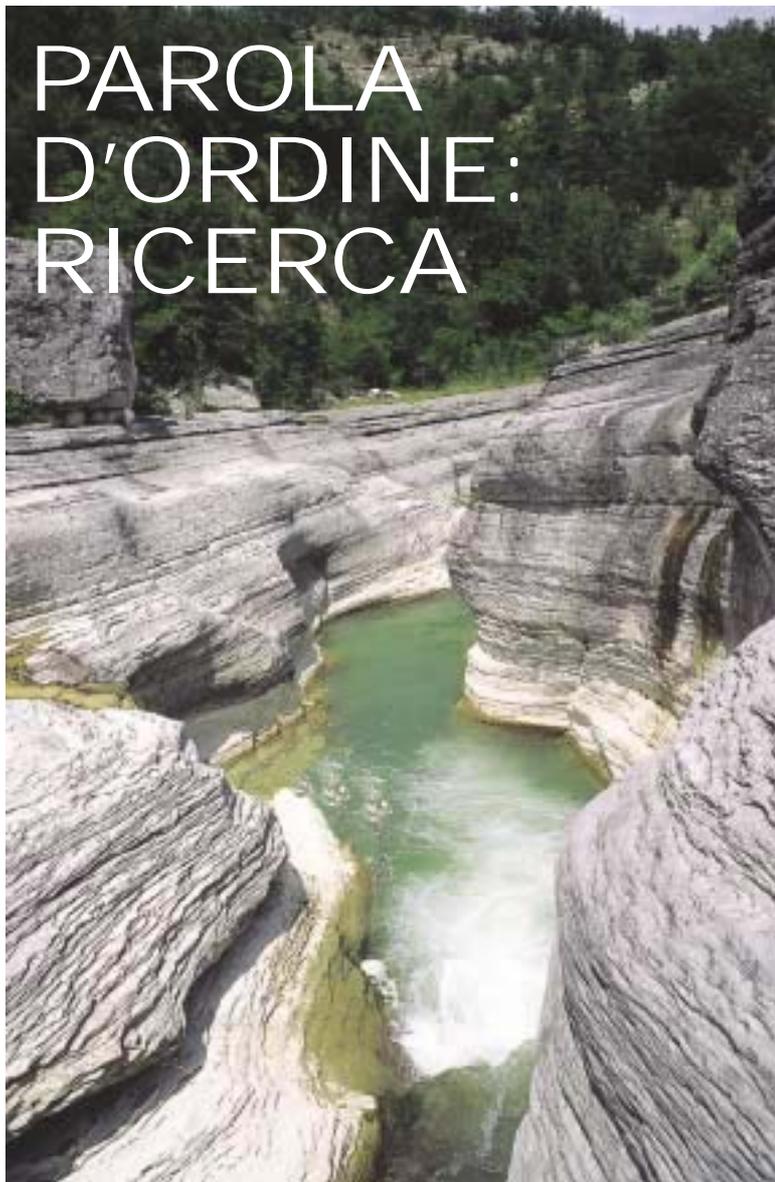


a cura di Roberto Catania

PAROLA D'ORDINE: RICERCA



Ambiente, territorio, energia e turismo. Potremmo definirli i "confini naturali" delle politiche amministrative della Regione Abruzzo.

L'obiettivo è naturalmente quello di ricercare un baricentro ideale fra le quattro direttrici.

E di farlo nel più breve tempo possibile. Vediamo allora cosa si è fatto e cosa si farà nei principali settori che interagiscono con l'attività progettuale della Regione.

ECOSOSTENIBILITÀ PER L'ARIA

Cominciamo dal comparto aria, dove la Regione ha recentemente varato "Abruzzo Air Aid", un programma che si inserisce all'interno del progetto Prometheus e che prevede azioni di monitoraggio sulle emissioni inquinanti e, soprattutto, di ricerca sui carburanti a basso impatto ambientale. "I risultati di questo progetto pilota", rivela *Massimo De-*

"La strategia innovativa dei programmi fa dell'Abruzzo una terra di ricerca e di idee".

Così Massimo Desiati, Assessore all'Ambiente e al Turismo della Regione Abruzzo, sintetizza il ruolo della sua Regione in campo ambientale. Ecco alcuni degli interventi più interessanti a riguardo.



siati, Assessore all'Ambiente e al Turismo della Regione Abruzzo, "serviranno come sperimentazione a livello nazionale". Il progetto nasce da un'iniziativa dell'assessorato all'Ambiente e dal protocollo d'intesa tra l'ente strumentale della Regione, l'Arta (Agenzia regionale per la tutela ambientale) e la società per il trasporto pubblico regionale (Arpa), partecipata dalla Regione; ma prevede anche la collaborazione dell'A-



genzia regionale per l'energia (Araen) e dell'Azienda di promozione turistica (Aptr), nonché di istituti di ricerca come l'Università dell'Aquila e di operatori economici. Grazie a questo protocollo d'intesa, la Regione Abruzzo sperimenterà l'installazione di centraline (da montare sugli autobus e durante percorsi individuati dall'Arpa) che serviranno a monitorare il tasso di inquinamento, sia con l'uso di carburanti tradizionali, sia con carburanti alternativi. Sarà poi l'Arta ad elaborare e confrontare i dati. L'assessore Desiati ricorda che la Regione Abruzzo ha predisposto il piano per la qualità dell'aria includendo una serie di interventi, alcuni dei quali sono stati già avviati: è il caso del progetto che prevede contributi per la trasformazione dei motori da benzina a metano o gpl, limitatamente ai comuni costieri ad alto rischio di inquinamento. Tra gli interventi in itinere, è da segnalare l'accordo tra Arta e le aziende che distribuiscono carburante emulsionato. L'iniziativa - che rientra nel progetto Prometheus - prevede che alcuni mezzi di proprietà delle imprese di trasporto pubblico siano riforniti di questo tipo di carburante, i cui vantaggi in termini di eco-sostenibilità sono noti. Sempre in tema di emissioni inquinanti, è da registrare lo stanziamento di circa 900 mila euro previsto dal settore Ambiente per il progetto di monitoraggio della Provincia di Pescara. Al momento, il sistema di monitoraggio della qualità dell'aria urbana è costituito da sei centraline, attive dal 2000.

La rete dovrà essere ampliata dalla Provincia di Pescara, che dovrà realizzare anche le centraline per il monitoraggio dell'inquinamento acustico.

Questo sistema sarà inoltre completato a breve con l'estensione della rete di monitoraggio aria-rumore sul-



la costa teramana e su quella chietina.

IL FUTURO? SI CHIAMA IDROGENO

Il progetto Prometheus prevede inoltre l'avvio entro l'anno del sottoprogetto high valley per la ricerca sull'idrogeno. Vi partecipano, con la Regione Abruzzo e l'assessorato al Turismo e all'Ambiente, cinque Paesi dell'Unione europea. Il finanziamento generale ammonta a 7 milioni di euro. Massimo Desiati spiega: "L'obiettivo è di realizzare, all'interno di un'unità territoriale ben definita, che abbiamo individuato nel bacino idrografico del fiume Trigno/Treste, soluzioni per uno sviluppo energetico sostenibile che uniscano l'energia prodotta da fonti rinnovabili da impianti già presenti e da realizzare con le "nuove energie" come quelle derivanti dall'idrogeno. All'interno dell'area individuata", precisa l'Assessore, "sono già presenti grandi sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile (Parco eolico dell'area di Castiglione Messer Marino a monte, e Centrale fotovoltaica di Cupello a valle), che consentono di realizzare immediatamente, entro 3 anni, le azioni propo-



ste". Il supporto tecnico, il coordinamento e la gestione del progetto verranno garantiti dall'Agenzia regionale per l'energia (Araen). Fra i soggetti chiamati a partecipare ricordiamo l'Agenzia per l'energia della Provincia di Chieti (Alesa), Edens, Enel, Aptr, Arta, Cosiv (produzione idrogeno), l'associazione industriali di Chieti, Aprilia (sviluppo progetto di mobilità sostenibile), l'Associazione italiana idrogeno, l'Unità di bacino, le Università dell'Aquila, Pescara, Bari e Ferrara e i Comuni di Castiglione Messer Marino, San Salvo, Vasto, Capello, Roccaraso, Fraine, Roccaspinaveti, Carunchio, Palmoli, Liscia, San Buono, Furci e Lentella.

UN TRIENNIO ALL'INSEGNA DELLA BIOMASSA

Un aspetto di estremo interesse è quello che riguarda la valorizzazione della biomassa, intesa sia come risorsa proveniente da interventi selvi-culturali, da manutenzione forestale, da potatura e dal trattamento

(tab. Geografico (Biogeografico))

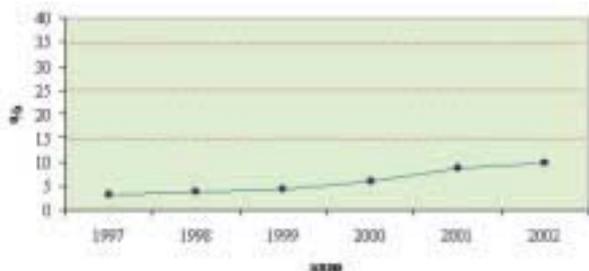


Comune	Corso d'acqua	Codice	LIRE	LIM	SECA	STATO AMBIENTALE
TRONTO	Castellana	B28CA3	2	2	Classe 2	BUONO
	Tronto	B08TRIA	3	3	Classe 3	SUFFICIENTE
VIBRATA	Vibrata	180VB1	3	2	Classe 3	SUFFICIENTE
		180VB2bis	4	4	Classe 4	SCADENTE
SALINELLO	Saliello	SL1	1	2	Classe 2	-SECA
		SL3	2	2	Classe 2	-SECA
		SL5	3	3	Classe 3	SUFFICIENTE
		TD1	1	1	Classe 1	-SECA
TORDINO	Tordino	TD4	2	2	Classe 2	-SECA
		TD6	2	3	Classe 3	-SECA
		TD9	3	3	Classe 3	SUFFICIENTE
		Veziola	TD13	2	2	Classe 2
CERRANO	Cerrano	CR1	3	3	Classe 3	SUFFICIENTE
VOMANO	Vomano	VM1	1	1	Classe 1	-SECA
		VM3	1	2	Classe 2	-SECA
		VM6	3	2	Classe 3	SUFFICIENTE
		VM7	3	3	Classe 3	SUFFICIENTE
	Marone	VM15	1	2	Classe 2	-SECA
Leonetti	VM18	2	2	Classe 2	-SECA	
Leonetti	VM14	1	2	Classe 2	-SECA	
PIOMBA	Piombo	PM1	2	2	Classe 2	-SECA
		PM3	4	3	Classe 4	SCADENTE
SALINE	Saline	SA2	3	3	Classe 3	SUFFICIENTE
		SA4	2	2	Classe 2	-SECA
	Tiro	SA8	2	3	Classe 3	SUFFICIENTE
		SA11	2	2	Classe 2	-SECA
		SA13	3	3	Classe 3	SUFFICIENTE
ATERNO - PESCARA	Aterno	AP5	2	2	Classe 2	-SECA
		AP8	3	3	Classe 3	SUFFICIENTE
		AP12	3	2	Classe 3	SUFFICIENTE
		AP18	3	2	Classe 3	SUFFICIENTE
		AP20	2	2	Classe 2	BUONO
		AP24	2	2	Classe 2	-SECA
	Rato	AP25	3	4	Classe 4	-SECA
		AP34	3	2	Classe 3	SUFFICIENTE
	Girio	AP44	1	1	Classe 1	-SECA
		AP45	4	3	Classe 4	SCADENTE
	Sagittario	AP36	3	2	Classe 3	SUFFICIENTE
		AP40bis	3	2	Classe 3	SUFFICIENTE
	Tirino	AP53	2	2	Classe 2	BUONO
		AP55	1	2	Classe 2	-SECA
	Orta	AP57	2	2	Classe 2	BUONO
		AP60	2	2	Classe 2	-SECA
		AP64	1	2	Classe 2	-SECA
	Nora	AP68	2	2	Classe 2	-SECA
LN2A		2	2	Classe 2	-SECA	
ALENTO		LN4	3	3	Classe 3	SUFFICIENTE
	LN6	3	3	Classe 3	SUFFICIENTE	
	FR1	2	3	Classe 2	-SECA	
FORO	Faro	FR7	3	2	Classe 3	SUFFICIENTE
		FR18A	4	3	Classe 4	SCADENTE
		FR1	2	2	Classe 2	-SECA
ARIELLI	Arielli	RL2	3	3	Classe 3	SUFFICIENTE
		MR1	3	3	Classe 3	-SECA
MORO	Moro	MR3A	3	4	Classe 4	SCADENTE
		FL2A	3	4	Classe 4	SCADENTE
FELTRINO	Feltrino	SN1A	1	2	Classe 2	-SECA
		SN1	1	2	Classe 2	-SECA
		SN2	2	2	Classe 2	-SECA
		SN6	2	2	Classe 2	-SECA
		SN10B	2	3	Classe 3	-SECA
SANGRO	Sangro	VN5	2	2	Classe 2	-SECA
		VN9	1	2	Classe 2	-SECA
		VN10bis	2	2	Classe 2	-SECA
OSENTO	Osento	ST2	4	3	Classe 4	SCADENTE
		ST9	4	3	Classe 4	SCADENTE
SINELLO	Sinello	SI4	3	2	Classe 3	SUFFICIENTE
		SI6A	3	2	Classe 3	SUFFICIENTE
		SI10A	3	3	Classe 3	SUFFICIENTE
TRIGNO	Trigno	TG1	2	2	Classe 2	-SECA
		TG5A	2	2	Classe 2	-SECA
	Tresie	TG11	2	2	Classe 2	SCADENTE
		TG16	2	2	Classe 2	-SECA
TEVERE	Tevere	TG22A	3	2	Classe 3	SUFFICIENTE
		TV2	1	2	Classe 2	-SECA
TEVERE	Inche	TV4	2	2	Classe 2	-SECA
		TV6	4	3	Classe 4	SCADENTE
		TV11	2	3	Classe 3	SUFFICIENTE
		LR1	1	2	Classe 2	-SECA
LIBI	Liri	LR6	3	2	Classe 3	SUFFICIENTE
		LR9	3	3	Classe 3	SUFFICIENTE
		LR13	1	1	Classe 1	-SECA
	Grottone	LR15	4	3	Classe 4	SCADENTE

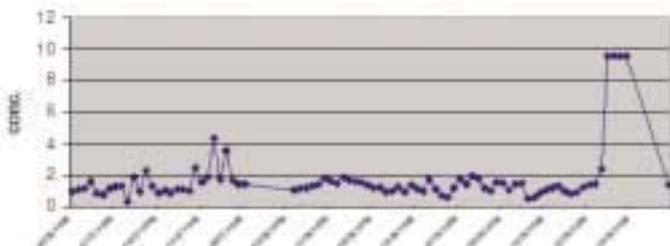
meccanico di coltivazioni agricole, sia come parte residuale, per ciò che riguarda il materiale vegetale prodotto dalla lavorazione artigianale e industriale di legno vergine, da residui zootecnici, e dalla frazione organica degli Rsu. La Giunta Regionale ha per questo approvato un programma che prevede la creazione, nel triennio 2004-2006, di filiere complete per lo sfruttamento delle biomasse agroforestali e residuali nella Regione Abruzzo e, più precisamente, di quelle relative alla raccolta, al trattamento, alla distribuzione, alla commercializzazione, agli usi finali e alla termovalorizzazione in impianti dedicati. I benefici attesi dall'iniziativa, secondo l'assessore Desiati, sono soprattutto quelli inerenti al "presidio e alla manutenzione sistematica del territorio forestale e montano, con conseguente riduzione del rischio incendi e del contenimento del dissesto idrogeologico".

"Il riflesso di questo processo", aggiunge Desiati, "consiste nella creazione di occupazione connessa ad attività economiche di filiera e a ulteriori attività indotte, come eco-turismo, bio-agricoltura, formazione e informazione sulla filiera della biomassa verso il settore pubblico e privato, valorizzazione energetica dei rifiuti dell'industria del legno e della frazione organica dei rifiuti solidi urbani e dei residui zootecnici". Desiati precisa inoltre che la Regione Abruzzo è impegnata nei programmi di promozione dell'efficienza energetica promossi dall'Unione Europea nel campo delle energie alternative per la ricerca di azioni indirizzate al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera; il tutto secondo specifiche norme comunitarie e nazionali che prevedono l'incentivazione agli investimenti nel settore delle fonti energetiche da parte delle Regioni attraverso contributi in conto capitale provenienti da fondi comunitari, fondi strutturali e fondi nazionali quali quelli provenienti dal trasferimento delle risorse relative al decentramento e quelli relativi ai programmi di utilizzo della carbon tax. Ai fini della definizione delle azioni da realizzare per conseguire gli obiettivi del presente accordo, la Regione elaborerà un protocollo tecnico aggiuntivo nel quale saranno definiti da un punto di vista

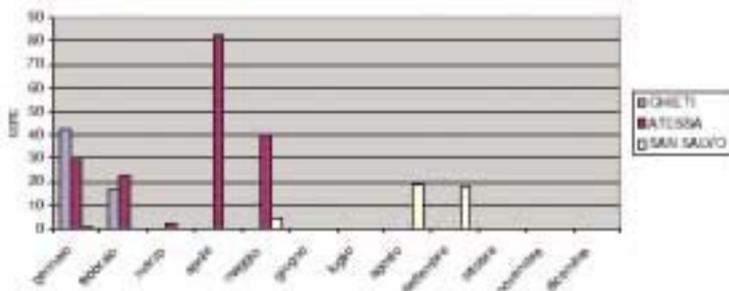
Variatione della percentuale di raccolta differenziata 1997-2002



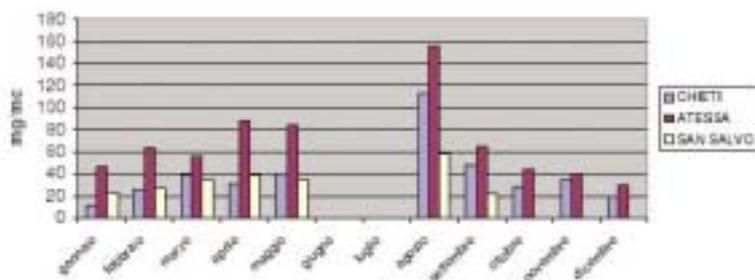
Concentrazioni medie giornaliere del benzene nel 2000



CONCENTRAZIONI MEDIE MENSILI RILEVATE PER IL OSSIDO DI AZOTO ANNO 2000



CONCENTRAZIONI MEDIE MENSILI DI OZONO ANNO 2000



tecnico-economico i singoli interventi, le modalità di attuazione, le procedure per l'assegnazione dei finanziamenti, i tempi di realizzazione, il piano di monitoraggio delle attività, relativamente al triennio 2004-2006.

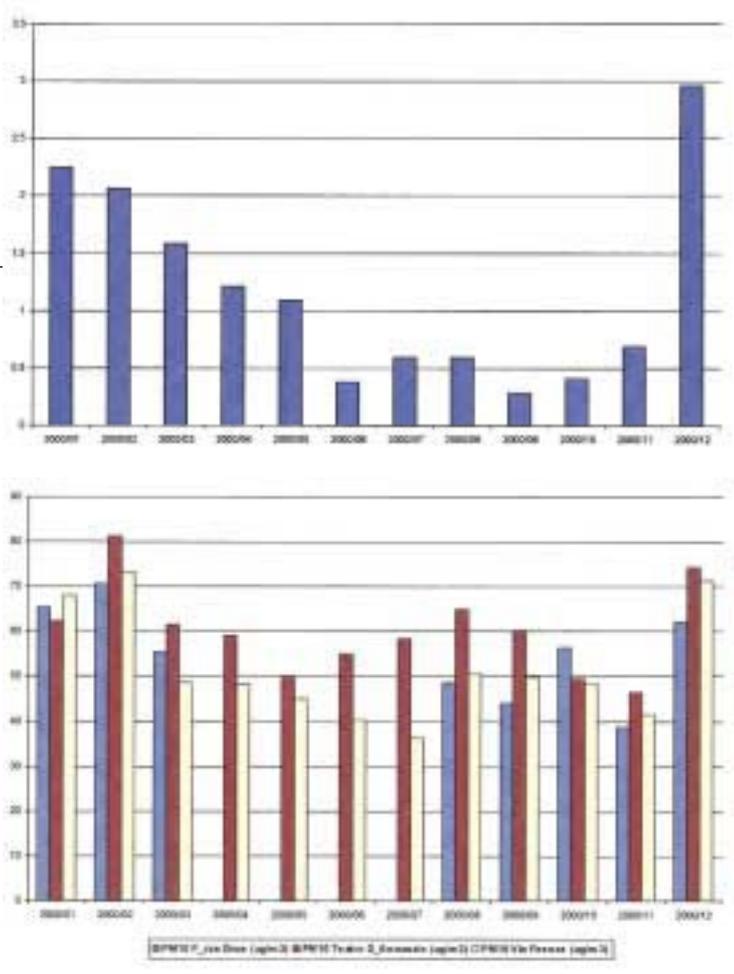
RIFIUTI: UN PIANO PER LA SVOLTA

Sul versante rifiuti, la Regione Abruzzo si è dotata di un nuovo Piano di gestione per sopperire alle carenze di quello vigente. "È un piano necessario", ricorda Massimo Desia-

ti, "visto che quello precedente era in controtendenza rispetto ai principi comunitari di sostenibilità". Punti fondamentali del documento approvato dalla Giunta sono la programmazione armonizzata della gestione dei rifiuti e la realizzazione di impianti di termovalorizzazione e compostaggio. Un'attenzione particolare è stata inoltre riservata alla raccolta differenziata, che nel 2000 ha fatto registrare in Abruzzo un modesto 6,1%. "Per questo", chiarisce Desiati, "sono già in atto campagne di sensibilizzazione all'educazione ambientale nelle scuole e sui mass media. Armonizzare la gestione significa soprattutto far giungere in discarica il minor quantitativo di rifiuto possibile, attraverso un corretto processo di raccolta e uno smaltimento finale solo quando i rifiuti non sono valorizzabili in altro modo". Il Piano terrà conto dei centri abitati, delle aree industriali, degli insediamenti agricoli ed artigianali, ma anche delle aree protette, dei bacini fluviali e dei piani territoriali provinciali. Altre novità del Piano riguardano la previsione, a medio e lungo termine, di una tariffa unica regionale, l'istituzione di un nuovo modello di gestione dei Consorzi che accorpi aree omogenee e quella di un'Agenzia per l'informazione ambientale; infine la predisposizione di un'attività di controllo da parte dell'Arta e delle Province.

EDUCAZIONE AMBIENTALE: SETTE NUOVI CENTRI

A seguito del riconoscimento da parte della Giunta regionale, su proposta dell'assessore Massimo Desiati, l'Abruzzo si è arricchito di sette Centri di educazione ambientale. Fra le nuove strutture ricordiamo il "Centro visita riserva naturale orientata Monte Velino", l'Università degli Studi dell'Aquila, il Corso di laurea in educazione ambientale, l'Istituto statale per geometri "C. Forti" di Teramo, il centro "Giglio di mare Pancratium", il centro visita



“Lama dei Peligni”, “Gli Aquilotti”
 “Pietracamela” e l’Osservatorio del
 Mare S. Salvo.
 Tra i compiti dei neonati centri, col-
 legati alla rete regionale dei centri di
 educazione ambientale coordinata
 dalla Regione Abruzzo, figurano la
 realizzazione di progetti mediante
 esperienze sul campo e la promozio-
 ne di attività didattiche e di ricerca,
 con riferimento ai territori di com-
 petenza. Tra le finalità, inoltre, anche
 quelle di sviluppare un’offerta di
 servizi di documentazione e la diffu-
 sione delle informazioni e la fornir-
 ta di assistenza e formazione agli
 Enti e agli operatori del settore.

Fonte: Regione Abruzzo
www.regione.abruzzo.it